

LA RISCOSSA DEI PROF

ANNUNCIATA L'ASSUNZIONE DI 87 INSEGNANTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E 14 NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Docenti magistrali, la carica dei 101

Nel 2017 tanti di loro erano stati beffati dal Consiglio di Stato. Ora l'assunzione

LA TELENOVELA

L'attesa

Molti di loro erano già di ruolo ma assunti a tempo indeterminato con riserva. Una sentenza poteva improvvisamente trasformare il loro contratto in determinato

La Cisl: tutto ok

Fabio Tommasoni, segretario provinciale Uil scuola Ravenna
 «Ora sono assunti a tempo indeterminato e basta: non hanno più questa spada di Damocle sulla testa»

Cigli: il sostegno?

L'unico nodo rimasto circa le assunzioni di ieri riguarda gli insegnanti di sostegno: «Ci sono state parecchie rinunce - spiega Marcella D'Angelo, segretaria della Cgil scuola Ravenna»

PER ANNI strozzati nella morsa dei governi e delle leggi, tra corsi promessi e poi mancati, i diplomati magistrali non hanno smesso di far sentire la propria voce dopo che nel dicembre 2017 l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha stabilito il loro diploma come insufficiente a entrare nelle graduatorie. E ieri finalmente tanti di loro hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: negli ultimi mesi infatti era stato indetto un concorso straordinario per regolarizzare la loro posizione. E così ieri nella nostra provincia sono state annunciate oltre un centinaio di assunzioni, perlopiù di diplomati magistrali: 87 nella primaria e 14 nella scuola dell'infanzia.

«MOLTI di loro erano già di ruolo - spiega Fabio Tommasoni, segretario provinciale Uil scuola Ravenna - ma erano stati assunti a tempo indeterminato con riserva. Ora sono assunti a tempo indeterminato e basta: non hanno più questa spada di Damocle sulla testa». Finora infatti l'assunzione non poteva che avvenire con riserva: in pratica il loro contratto poteva essere modificato da indeterminato a determinato fino al 30 giugno. «Lavoravano con il timore che all'improvviso arrivasse un'altra sentenza a trasformare il loro contratto in determinato - prosegue Tommasoni -. Anche se, certo, questa novità non risol-

ve tutto». In graduatoria sono entrati oltre 3000 insegnanti in tutta Italia, e finora ne sono stati assunti 560. Gli altri hanno la certezza dell'assunzione nei prossimi anni, ma intanto ciò che possono fare è ottenere un posto nella graduatoria ad esaurimento, che sarà assegnato oggi. I diplomati magistrali che verranno assunti oggi saranno assunti con riserva, sempre con la possibilità di vedere cambiato il contratto da indeterminato a determinato, in attesa dell'assunzione vera e propria. Intanto, per motivi di continuità, per questo anno scolastico è stato concesso ad alcuni degli insegnanti assunti, molti dei quali dovranno cambiare scuola, di richiedere di poter lavorare per quest'anno nella scuola dell'anno scorso. L'unico nodo rimasto circa le assunzioni di ieri riguarda gli insegnanti di sostegno: «Ci sono state parecchie rinunce - spiega Marcella D'Angelo, segretaria della Cgil scuola Ravenna -. L'altro problema riguarda il concorso per gli insegnanti: il governo lo aveva promesso ad aprile, e invece niente. Il governo è impegnato al ballotto delle poltrone, e non ha fatto ciò che aveva detto. La continuità nella formazione dei ragazzi è solo uno slogan da campagna elettorale. E alla fine in questa situazione a rimetterci sono i docenti precari e, ovviamente, gli alunni».

Sara Servadei
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

